



Johann  
Sebastian  
Bach

**Il concerto** La «Passione secondo Matteo» conclude una riuscita «sei giorni» milanese dedicata al grande musicista

# Bach, appassionatamente

MILANO — Con quattro concerti dedicati a Bach da Leonhardt e Kuijken nell'ambito del bellissimo ciclo di San Maurizio e con due esecuzioni della *Passione secondo Matteo* diretta da Harnoncourt il pubblico milanese ha vissuto una intensissima «sette giorni» bachiana (dal 28 marzo al 2 aprile) di qualità molto elevata. Kuijken e Leonhardt si sono uniti o alternati nella interpretazione di pagine per cembalo e violino, per cembalo solo o per violino solo: una scelta essenziale della musica da camera di Bach ha così preceduto il suo capolavoro sacro più famoso (che per due sere ha richiamato una folla enorme nella chiesa della *Passione*, dove il concerto era organizzato dal Comune insieme con la Società del Quartetto).

L'accostamento confermava in modo eloquente la insufficienza della vecchia etichetta di Bach musicista prevalentemente religioso offrendo esempi della incredibile vastità della sintesi da lui operata tra gli stili della musica europea nell'ambito di quasi tutti i generi musicali, sempre trascendendo modelli, occasioni e punti di riferimento. Così la rigorosa perfezione costruttiva e l'incredibile ricchezza inventiva delle *Sonate e Partite* per violino solo superano ampiamente le implicazioni virtuosistiche e in qualche modo eccentriche dello scrivere per violino senza alcun accompagnamento (come altri contemporanei avevano fatto con ambizioni assai più circoscritte). E nelle sonate per clavicembalo e violino rivivono attraverso le più intense e fantasiose geometrie contrappuntistiche i modelli della sonata a tre (a tre perché la mano destra del clavicembalista assume la funzione

di un secondo violino, mentre la sinistra suona la linea del basso), ancora una volta con tersa chiarezza architettonica unita a profonda densità di pensiero. Nel segno di tali caratteri fondamentali non c'è alcuna frattura, in Bach, tra musica vocale e strumentale, sacra e profana. Nella coscienza comune l'aspetto religioso della sua attività si riassume in primo luogo nella *Passione secondo Matteo*, non a torto, perché questo capolavoro appare con immediata evidenza un culmine, una montagnola sintesi, dove Bach sembra non voler rinunciare a nessuna delle molteplici possibilità che gli sono offerte dalle tradizioni musicali del genere. Nel volgere di pochi anni sarebbe prevalsa la moda della *Passione* in forma di semplice oratorio (cioè su un testo tutto scritto appositamente, escludendo dunque quello del Vangelo); ma Bach non la prese mai in considerazione, per quanto ci è dato sapere. Imprescindibile doveva sembrargli la narrazione del Nuovo Testamento (e cui parole sono scritte in inchiostro rosso nell'autografo della *Passione secondo Matteo*) per porla a confronto con altri piani testuali e musicali (quello delle arie e degli ariosi, su testo di Picander, e quello dei corali della tradizione luterana), inseriti a interrompere il racconto con una meditazione individuale e comunitaria. Dal confronto tra di diversi piani nasce l'interiore tensione che caratterizza il lento progredire della narrazione, fino alla pacata conclusione conclusiva, che dopo un percorso di profondità tragica ed intensità espressiva senza precedenti, approda ad una sorta di fiducioso abbandono, di sapore quasi pietistico, nel commosso saluto a Cristo deposto nella tomba. Mentre Leonhardt e Kuijken nei loro concerti si erano serviti di strumenti d'epoca (come è loro consuetudine) con totale adesione stilistica, flessibile libertà e intensa nobiltà meditativa; Harnoncourt questa volta affrontava la *Passione secondo Matteo* con complessi «moderni» di proporzioni ridotte e di qualità eccellente, l'orchestra e il coro del Concertgebouw di Amsterdam. E naturale che Harnoncourt sappia far valere anche così la propria confidenza con la partitura bachiana e le prospettive acquisite con le ricerche sull'interpretazione della musica barocca: ritroviamo lo stacco dei tempi più rapido (rispetto alla classica tradizione tedesca), il fraseggio più mosso, più libero e frammentato (talvolta forse con il rischio di suggerire l'impressione di un procedere quasi a scatti, un poco insituito). Tra i momenti più alti di questa esecuzione di grande rilievo ricorderemo la straordinaria violenza drammatica del coro su quello del Vangelo dove Harnoncourt esaltava al massimo l'inclusività del linguaggio bachiano, o la capacità di rileggere certe pagine, sottraendole alla gravità sacrale appartenente ad una più antica (e pur nobile) tradizione per proporre in una prospettiva nuova in complesso preglioso come le prove dei solisti, tra i quali dobbiamo menzionare almeno Kurt Equiluz (l'Evangelista), il soprano A. Auger, il contralto J. Rappe e il basso R. Holl. Successo trionfale.

Paolo Petazzi



Clint Eastwood in una inquadratura di «The Honky Tonk Men»

ROMA — Più cinema e meno tv (ma presentata meglio). Per la sua ottava edizione, il Film & Tv Festival di Salsomaggiore (si svolgerà dal 18 al 25 aprile) fa tesoro delle critiche ricevute lo scorso anno e rivede un po' la struttura e l'organizzazione. È un buon segno di vitalità per una rassegna «povera» (ma non di idee) che ama poco le formule e non disdegna le provocazioni. Il direttore Adriano Aprà lo definisce «festival sperimentale», nel senso che sperimenta ogni volta forme e tematiche differenti avendo sempre di vista «una certa idea di modernità». Insomma, un festival che insegue i cambiamenti (o che cerca, quando può, di anticiparli), che riflette sulle trasformazioni, che non oppone il cinema alla tv e anzi prova ad individuare connessioni produttive, artistiche, tecnologiche — e «complicità». Spiega ancora Aprà (seri mattina il Festival, presieduto dall'assessore alla cultura di Salsomaggiore, Fermanno Zucchi, è stato presentato a Roma): «Ci interessa tutto quanto sta succedendo nel mondo dell'audiovisuale. E pensiamo che proporre nuovi fenomeni o nuove esperienze sia il modo migliore per favorire la conoscenza e svegliare la curiosità del pubblico». Secondo, la proliferazione dei festival cinematografici ha progressivamente ristretto la possibilità di presentare autentiche esclusive, ma, nonostante il piccolo

**Salsomaggiore** Tra le novità «Starman» di John Carpenter

## Più cinema e meno tv (ma d'autore)

budget a disposizione, Salsomaggiore custodisce nel proprio arco frece tutto l'altro che disprezzabili. Come lo scorso anno, il festival si articolerà in due sezioni (cinema e tv) la cui struttura è sostanzialmente simile: un concorso internazionale, affiancato rispettivamente da una rassegna fuori concorso e da una «informativa»; faranno da contorno «personali», mostre e due mattinate di convegni sui seguenti temi: «Nuovi modi di produzione» e «Tecnologia e creatività». Ma veniamo più dettagliatamente al programma. CINEMA — L'idea è quella di presentare i risultati migliori della ricerca espressiva degli

autori giovani di tutto il mondo. Progetto ambizioso (non a caso si rivendica il concetto di «cinema d'autore») che gli organizzatori fanno seguire da un'ulteriore precisazione: «Al di là dei valori estetici, della qualità delle firme, i film che proponiamo testimoniano di un cinema che ha perso qualsiasi caratteristica di marginalità e che si affaccia sul mercato con la aggressività necessaria a proporsi come un vero e proprio ricambio generazionale». Dal Canada ad Indonesia, dal Giappone a Taiwan, dagli Usa all'Olanda, i film scelti per il concorso — 13 o forse 14 — sono per Aprà tutti degni di ar-

mi. an.

# FESTEGGIA UNA PASQUA MILIONARIA

## Ricordati che puoi giocare solo fino a Venerdì 5

### Totocalcio

“AL SERVIZIO DELLO SPORT”

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

n. 401/85 R.E.S. - n. 2781/84 R.G.

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

Il Pretore di Torino, in data 21 dicembre 1984 ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**  
BERTAGNA Caterina, nata a Torino il 22 luglio 1958, residente a Collegno, corso Francia 113/B

**IMPUTATO**  
del reato di cui all'art. 116 RDL 21 dicembre 1933 n. 1736, per avere in Torino il 30/4/84 - 30/4/84 - 29/4/84 emesso sul Banco di Roma, assegni bancari di L. 6.490.000 complessivi, e ciò in esecuzione di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti

**OMISSIS**  
condanna la suddetta alla pena di L. 700.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale l'Unità Vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino, 27 marzo 1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

n. 401/85 R.E.S. - n. 2822/82 R.G.

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

Il Pretore di Torino, in data 25 novembre 1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino, il 6 luglio 1984

**CONTRO**  
BIOCCO Cesare, nato a Pressana il 2 luglio 1958, residente in Torino, piazza Crispi 61

**IMPUTATO**  
del reato di cui all'art. 116 RDL 21 dicembre 1933 n. 1736, per avere in Torino, Prato Nevoso, Roccalforte Mondovì, Lurisia, San Vincent emesso sull'Istituto Bancario Italiano assegni bancari di L. 10.801.300 complessivi, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Recidiva ipotesi grave per il numero degli assegni

**OMISSIS**  
condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale l'Unità Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino, 27 marzo 1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

n. 400/85 R.E.S. - n. 6509/83 R.G.

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

Il Pretore di Torino, in data 17 gennaio 1985 ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**  
SALACONE Vincenzo, nato a Lavello (PZ) il 1 maggio 1939, residente in Venone, corso Piemonte 8

**IMPUTATO**  
del reato di cui all'art. 116 RDL 21 dicembre 1933 n. 1736, per avere in Torino il 16/1/84 - 30/1/83 - 28/2/84 emesso sulla Banca Popolare di Novara, assegni bancari di L. 2.000.000, 3.982.500, 6.803.000, 3.982.500 in esecuzione di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Recidiva ipotesi grave per l'elevato importo degli assegni.

**OMISSIS**  
condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale l'Unità Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino, 27 marzo 1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

n. 401/85 R.E.S. - n. 14033/82 R.G.

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

Il Pretore di Torino, in data 31 ottobre 1984 ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**  
BELLO BURZO Carlo, nato a Napoli l'11 gennaio 1948, residente in Borgaro Torinese, via Lattea 3/A

**IMPUTATO**  
del reato di cui all'art. 116 RDL 21 dicembre 1933 n. 1736, per avere in Torino il 1/3/84 - 22/2/84 - 20/3/84 emesso sull'Istituto bancario S. Paolo di Torino, assegni bancari di L. 570.933; 283.000; 2.533.000 in esecuzione di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'elevato importo dei titoli

**OMISSIS**  
condanna il suddetto alla pena di L. 1.500.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale l'Unità Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino, 27 marzo 1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

n. 404/85 R.E.S. - n. 2583/82 R.G.

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

Il Pretore di Torino, in data 31 marzo 1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino, il 17 aprile 1984

**CONTRO**  
BERT Giovanni, nato a San Secondo di Pinerolo il 29 dicembre 1943, residente in Pinerolo, piazza Solferino 17

**IMPUTATO**  
del reato di cui all'art. 116 RDL 21 dicembre 1933 n. 1736, per avere in Torino il 8/11/81 - 30/10/81 - 2/11/81 - 5/11/81 - 1/2/82 - 20/2/82 - emesso sulla Banca Bagnone assegni bancari di L. 1.900.000; 4.000.000; 2.325.000; 1.145.000; 2.270.000 con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Recidiva ipotesi grave per l'importo. Recidiva

**OMISSIS**  
condanna il suddetto alla pena di L. 700.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale l'Unità Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino, 27 marzo 1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

n. 400/85 R.E.S. - n. 41283/82 R.G.

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

Il Pretore di Torino, in data 16 marzo 1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino il 25 aprile 1984

**CONTRO**  
BARTALOZZI Lorenzo, nato a Poggibonsi il 7 agosto 1938, residente in Poggibonsi, via Monte Cervino 1

**IMPUTATO**  
del reato di cui all'art. 116 RDL 21 dicembre 1933 n. 1736, per avere in Torino e Treviso e in loco, illeggibile il 15/5/82 - 30/5/82 - 15/9/82 emesso sulla Banca Subalpina, Banco di Roma, Banca Popolare di Novara, assegni bancari di L. 3.470.000; 10.000.000; 5.000.000; 3.600.000, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Recidiva ipotesi grave per l'elevato importo degli assegni. Recidiva

**OMISSIS**  
condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa e mesi 1 di reclusione oltre le spese di procedimento; pena sospesa. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale l'Unità Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino, 27 marzo 1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

### VACANZE LIETE

AL MARE affittino appartamenti e ville. Prezzi settimanali e partire da: Adriatico 60.000, Liguria/Tirreno 100.000, Jugoslavia 115.000; Francia 130.000. Richiedete catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi generali: Via Alghieri 8, Ravenna, telefono (0544) 33166 (289)

PASQUA AL MARE - RIMINI Hotel Montreal, via Regina Elena 131, tel. (0541) 81171. Riscaldato, vicinissimo mare. 3 giorni pensione completa compreso prezzo pasquale 90.000 (315)

PASQUA AL MARE - RIMINI Riviera Hotel Romy Nuovo, ogni confort, completamente riscaldato. 3 giorni pensione completa 95.000 Prenotativi tel (0541) 25415 - 22729 (324)

PASQUA AL MARE - RIMINI Belvedere Hotel Villa del Prato, tel (0541) 32629. Vicinissimo mare, riscaldato. 3 giorni pensione completa 80.000 (316)

PASQUA AL MARE - RIMINI Marebello Hotel Rapallo, tel (0541) 32531. Sul mare, specialità pesce. 3 giorni pensione completa 90.000 (305)

PASQUA AL MARE - RIMINI Maremare Hotel Gumer, tel (0541) 32727 - 33980. Sul mare, ambienti riscaldati, servizi, ascensore, menù scelta. 3 giorni pensione completa 100.000 (320)

PASQUA AL MARE - RIMINI Maremarina Hotel Sesta, tel (0541) 32029. Sul lungomare, camere servizi. 3 giorni pensione completa L. 85.000 (314)

PASQUA AL MARE - RIMINI Maremarina Hotel Davos, tel (0541) 30376, valle Regina Margherita 123. Sul mare, camere servizi, telefono, ambiente riscaldato. Pranzo e sorse pasquali. 3 giorni pensione completa L. 90.000 (311)

PASQUA AL MARE - RIMINI Maremarina Hotel Hell Moon, tel (0541) 32575. Vicinissimo mare, ogni comfort, camere servizi, ambiente riscaldato. Cena pasquale. 3 giorni pensione completa 90.000 (323)

PASQUA AL MARE - RIMINI Maremarina Hotel Merano, tel (0541) 32312. Sul mare, moderno, ogni confort. 3 giorni pensione completa 90.000 (329)

PASQUA AL MARE - RIMINI Maremarina Hotel Stella d'Italia Centrale, fronte mare, ogni confort. 3 giorni pensione completa 70.000. Prenotativi: Tel (0541) 738126 - 85798 (297)

WEEK-END pasquale al mare - Rimini Bellariva - Hotel EMILIANI, tel (0541) 81580 - 32056. Vicino mare, camere, servizi, balconi. Ottima abbondante cucina romagnola. Tre giorni pensione completa 90.000. Otto giorni 185.000 (298)